

Qualche osservazione di bilancio dei corsi pnrr

A chiusura di anno scolastico, è sicuramente opportuno fare un primo bilancio dei corsi pnrr.

1) Quante scuole raggiunto il target massimo? Si è appena riusciti a raggiungere il target minimo di spesa, con depositi delle scuole magari pieni di beni comprati e non installati e che dopo qualche anno vanno a farsi friggere per obsolescenza programmata e superamento del dispositivo da nuovi marchingegni; c'è una responsabilità che potrebbe essere anche di natura erariale, che potrebbe interessare più soggetti, c'è stato uno sperpero di risorse pubbliche che ha visto la corsa dovuta, anche se non si è mai capito quanto obbligatoria fosse o non fosse, per acquistare beni e rinnovare gli ambienti e saturare la scuola di corsi spesso inutili.

2) C'è stato un proliferare di incarichi verso un gruppo ristretto di persone che praticamente hanno passato le loro giornate a scuola e nello stesso tempo si è prolungato il tempo scuola anche al sabato in tanti casi pur di riuscire a starci dentro. Quanti corsi devono fare i ragazzi? Siamo alla follia! E' stato un espediente per prolungare il tempo scuola con tassazione comunque enorme. Il pnrr a lordo stato ti trattiene oltre il 40%, tra irap, Inpdap, irpef. Quindi alla fine è conveniente a livello economico solo per chi accumula un buon pacchetto ore, altrimenti non si guadagna un piffero.

3) Con il nuovo accordo previsto per i DS che verranno premiati per i target raggiunti, vi sono e vi saranno sicuramente anche i pnrr, quindi diventerà la norma deliberare e approvare questi progetti, perchè se non li fai il ds non viene premiato e quanti colleghi docenti diranno no? Quanti cdi che oramai altro non sono che, nella quasi totalità dei casi, organo ratificatore del ds diranno no? E questa non è una responsabilità del ds. Il ds fa il suo lavoro, il problema è chi si adatta al nuovo andazzo senza battere ciglio.

4) C'è un problema connesso all'autonomia della scuola come ben sappiamo. Ad esempio bisognerebbe avere un gestionale unico per le scuole. Apriti cielo. Il business è iniziato anche da lì. Dall'autonomia. Immaginiamo se negli uffici postali ci fosse un gestionale diverso. Presumiamo che utilizzino tutti lo stesso gestionale, che abbiano tutti lo stesso sito internet. Non è che ogni ufficio postale fa concorrenza ad altro ufficio postale. Ma nella scuola, sì! Il problema a monte è sempre lo stesso, l'autonomia che è diventata incontrollabile. I pnrr seguono la logica dei pon, non sono nulla di nuovo. E dopo il pnrr arriverà probabilmente qualche altro fondo europeo al quale si dovrà aderire per sostenere il mercato elettronico e dei corsifici. Pensiamo comunque che con i pnrr ci si sia avvicinati al limite, perchè si è raggiunto il livello di saturazione e qualcosa sta scricchiolando. O forse è solo un auspicio ...

COBAS SCUOLA ROMAGNA
vicolo Sant'Agata 17, Ravenna

